



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

12 maggio 2015

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 12 del mese di maggio duemilaquindici, alle ore 9.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiario”, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 6 maggio 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Claudio MARTANO - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri Marco MAROCCO - Roberto MONTA’.

(Omissis)

OGGETTO: Adempimenti istituzionali in ordine all’avvio dell’attività delle Zone omogenee.

N. Protocollo: 12828/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90;

Constatato che ai sensi dell’art. 1 comma 11, della legge 7 aprile 2014, n. 56, lo Statuto, tra l’altro, può prevedere “....., *la costituzione di zone omogenee, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*”;

Dato atto che, con deliberazione della Conferenza Metropolitana del 14/04/2015 n. 2-11258/2015, è stata approvata la perimetrazione delle zone omogenee della Città Metropolitana

di Torino, già approvata dal Consiglio Metropolitan in data 1 aprile 2015, con deliberazione n. 8932/2015, che prevede le seguenti 11 zone:

Zona 1 “TORINO” (N. Comuni 1: Torino);

Zona 2 “Area Metropolitana Torino OVEST” (N. Comuni 14: Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, San Gillio, Sangano, Trana, Venaria, Villarbasse);

Zona 3 “Area Metropolitana Torino SUD” (N. Comuni 18: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pancalieri, Piossasco, Piobesi Torinese, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Virle Piemonte, Volvera);

Zona 4 “Area Metropolitana Torino NORD” (N. Comuni 7: Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leinì, San Benigno C.se, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Volpiano);

Zona 5 “PINEROLESE” (N. Comuni 45: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano C., San Pietro Val Lemina, San Secondo di P., Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa);

Zona 6 “VALLI SUSA E SANGONE” (N. Comuni 40: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Cesana T.se, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Vaie, Valgioie, Venaus, Villar Dora, Villarfocchiardo);

Zona 7 “CIRIACESE - VALLI DI LANZO” (N. Comuni 40: Ala di Stura, Balangero, Balme, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Lombardore, Mathi, Mezenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al C., San Maurizio C.se, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Vauda Canavese, Varisella, Villanova Canavese, Viù);

Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE” (N. Comuni 46: Agliè, Alpette, Bairo, Baldissero C.se, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colleretto C., Cuceglio, Cuornè, Favria, Feletto, Forno C.se, Frassinetto, Ingria, Levone, Locana, Lusigliè, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano B., San Giorgio C.se, San Giusto C.se, Noasca, Oglianico, San Ponso, Sparone, Torre Canavese, Valperga, Valprato Soana, Vialfrè);

Zona 9 “EPOREDIESE” (N. Comuni 58: Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Banchette, Barone C.se, Bollengo, Borgofranco, Borgomasino, Brosso, Burolo, Candia C.se, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colleretto Giacosa, Cossano C.se, Fiorano C.se, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Lorzane, Lugnacco, Maglione, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Piverone, Orio Canavese, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano Canavese, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, San Martino C.se, Scarmagno, Settimo Rottaro,

Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vestignè, Vico Canavese, Vidracco, Vische, Vistrorio);

Zona 10 “CHIVASSESE” (N. Comuni 24: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Caluso, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Mazzè, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Villareggia);

Zona 11 “CHIERESE - CARMAGNOLESE” (N. Comuni 22: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo T.se, Moriondo T.se, Osasio, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone).:

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana del 14 aprile 2015 n. 1-9560/2015, che prevede all'art. 27 la costituzione delle zone omogenee;

Ritenuto pertanto opportuno avviare le zone omogenee al fine di renderle operative per consentire un'articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città metropolitana;

Rilevato che ai sensi dell'art. 27 comma 5 dello Statuto della Città Metropolitana ogni zona omogenea è retta dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni facenti parte della singola zona omogenea;

Rilevato che il Sindaco della Città Metropolitana provvederà alla convocazione delle Assemblee delle Zone omogenee presso i comuni già sedi di seggio elettorale e presso i quali, nell'ambito dell'operazione "Statuto aperto", si sono svolti gli incontri con gli amministratori locali;

Dato atto che alle suddette Assemblee, presiedute per la prima convocazione dal Sindaco della Città Metropolitana o da un Consigliere Metropolitanamente da lui delegato, partecipano di diritto tutti i Sindaci dei comuni facenti parte della zona stessa; in caso di assenza o impedimento del sindaco potrà partecipare un amministratore del comune stesso espressamente delegato;

Dato atto che nelle suddette Assemblee verranno individuati i Portavoce, ai sensi dell'art. 27 comma 5;

Richiamato il comma 4, dell'art. 27 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino, il quale prevede che le zone omogenee sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Metropolitanamente, sentita la Conferenza Metropolitana.

Ritenuto di definire i criteri generali per lo svolgimento della prima Assemblea al fine dell'individuazione del Portavoce, nonché di adottare il Regolamento per il funzionamento delle Assemblee delle Zone omogenee;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, approvato con D.Lgs 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. di avviare l'attività delle Zone omogenee al fine di renderle operative per le motivazioni richiamate in premessa;
2. di stabilire i seguenti criteri generali per lo svolgimento delle prime Assemblee di cui in premessa:
 - l'Assemblea è convocata dal Sindaco Metropolitan presso i comuni già sedi di seggio elettorale;
 - l'Assemblea è presieduta dal Sindaco Metropolitan o da un Consigliere Metropolitan, dallo stesso delegato;
 - l'Assemblea individua il proprio Portavoce con il voto della maggioranza dei presenti, che devono essere almeno la metà più uno dei componenti, secondo modalità stabilite dall'Assemblea stessa;
3. di adottare il Regolamento per il funzionamento delle Assemblee delle Zone omogenee, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

* * * * *

(Segue l'illustrazione del Sindaco Metropolitan per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Adempimenti istituzionali in ordine all'avvio dell'attività delle Zone omogenee.

N. Protocollo: 12828/2015

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 17
Votanti = 17

Favorevoli 17

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - Cervetti - De Vita - Fassino - Genisio - Griffa - Martano - Paolino - Pianasso - Tronzano)

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitano
F.to P. Fassino

/ar

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DELLE ZONE OMOGENEE E DEL COLLEGIO DEI PORTAVOCE

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci delle Zone omogenee della Città Metropolitana di Torino e del Collegio dei Portavoce, ai sensi dell'art. 1 comma 11 della Legge 7 aprile 2014 n. 56 smi e dell'art. 27 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino.

Art. 2 Composizione e competenze

1. L'assemblea dei Sindaci delle Zone omogenee è composta dai Sindaci dei comuni appartenenti alla zona omogenea.
2. In caso di assenza o impedimento del/la sindaco/a potrà partecipare un amministratore del comune stesso espressamente delegato.
3. L'Assemblea delle zone omogenee partecipa alla formazione condivisa del Piano territoriale metropolitano, esprime il parere obbligatorio sull'adozione del piano strategico triennale e sull'aggiornamento annuale dello stesso, esprime altresì pareri sugli atti del Consiglio metropolitano, che la riguardano specificatamente.

Art. 3 Presidenza

1. L'assemblea dei Sindaci individua il/la proprio/a Portavoce, a maggioranza dei presenti, che devono essere almeno la metà più uno dei componenti, secondo modalità stabilite dall'Assemblea stessa.
2. Con le stesse modalità di cui al comma precedente, viene individuato il/la Vice Portavoce che sostituisce il/la Portavoce in tutti i casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.
3. Il/la Portavoce rappresenta l'Assemblea, la convoca, la presiede e ne assicura il buon andamento dei lavori, facendo osservare il presente regolamento.

Art. 4 Convocazione, sede e pubblicità delle sedute

1. L'Assemblea dei Sindaci è convocata dal/la Portavoce, con le modalità stabilite dall'Assemblea stessa.
2. Le sedute dell'Assemblea si svolgono, di norma, presso la sede del Comune di appartenenza del Portavoce, salvo che l'Assemblea individui una sede diversa. Per l'attività di supporto e di funzionamento il/la Portavoce si avvale degli uffici dell'ente di appartenenza.

Art. 5 Sedute e votazione delle deliberazioni

1. L'Assemblea dei Sindaci si riunisce validamente con la presenza della metà più uno dei suoi componenti.
2. L'Assemblea si riunisce per deliberare sugli argomenti attribuiti dallo Statuto della Città metropolitana e su ogni altro argomento che coinvolga la Zona omogenea e delibera, validamente, con la maggioranza dei partecipanti al voto, tranne il caso in cui l'Assemblea stessa non preveda una maggioranza diversa.
3. S'intende che abbiano partecipato al voto i componenti che abbiano espresso voto favorevole, contrario o che si siano astenuti.

Art. 6 Numero legale

1. Per la validità delle sedute, in prima convocazione, occorre la presenza dei componenti che rappresentino la metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Assemblea.

2. La seduta sarà dichiarata deserta qualora, trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata, non sia stato raggiunto il numero legale stabilito al precedente comma.
3. Per la validità delle sedute, in seconda convocazione, occorre la presenza dei componenti che rappresentino un terzo dei Comuni facenti parte dell'Assemblea.

Art. 7 Ordine dei lavori e discussione

1. L'ordine del giorno contenente l'elenco degli oggetti da trattare in ciascuna seduta, è formato e sottoscritto dal Portavoce.
2. Il/la Portavoce dirige i lavori della seduta e può, anche su proposta di uno o più componenti, modificare la successione degli argomenti da esaminare e riunire la discussione di punti connessi. Se vi è opposizione, l'Assemblea delibera sull'ordine dei lavori.

Art. 8 Modalità della votazione

1. Il voto si esprime in forma palese, mediante appello nominale o per alzata di mano, salvi i casi in cui l'Assemblea decida modalità diverse.

Art. 9 Verbale

1. Di ogni seduta si redige un verbale sintetico, che contiene l'indicazione dei partecipanti, e le decisioni assunte, l'esito delle votazioni e le dichiarazioni di cui sia stato richiesto l'inserimento a verbale da parte degli interessati.
2. Il verbale è firmato dal/la Portavoce e viene trasmesso agli uffici del Consiglio Metropolitanamente che provvederanno a farlo pubblicare, in un'apposita sezione, sul sito istituzionale dell'ente.

Art. 10 Segreteria e verbalizzazione

1. Il/la Portavoce stabilisce le modalità di verbalizzazione, avvalendosi dell'assistenza del Segretario Comunale dell'ente ospitante.

Art. 11 Modifiche e integrazioni

1. Per qualunque istituto non previsto e/o disciplinato dal presente Regolamento, l'Assemblea può stabilire proprie regole di funzionamento, eventualmente applicando le disposizioni del Regolamento di funzionamento del Consiglio Metropolitanamente.

Art. 12 Collegio dei Portavoce

1. I Portavoce individuati dalle rispettive Assemblee compongono il Collegio dei Portavoce, che svolge funzioni di coordinamento tra le Zone omogenee e gli Organi della Città Metropolitanamente, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto della stessa.
2. Le modalità di funzionamento del Collegio dei Portavoce sono definite dal Collegio stesso.